



DELIBERA N. 4 DEL 28/02/2024

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ E RIPIANO, AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO es. 2024 - 2026.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTOTTO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 10.00 ed in prosieguo, nella Sala Consiliare della Casa Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in seduta pubblica, *sessione straordinaria*.

I componenti dell'Assemblea, all'atto della trattazione del presente argomento, risultano essere presenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
GIAQUINTO STEFANO (SINDACO)	X		DE ROSA ROSETTA	X	
DI SORBO GIOVANNI	X		MONDRONE ALFONSO	X	
PANNONE TOMMASO	X		DE FILIO VITO	X	
PETRAZZUOLI MONICA	X				
SIMONELLI ANGELA	X				
CIVITELLA ANTONELLA	X				
ACCURSO ANTONIO	X				
			TOTALE	10	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Annamaria Merola.

Presiede il Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

VERBALE

ODG N. 4

Presidente: Punto 4 all'ordine del giorno. Riconoscimento di legittimità e ripiano ai sensi dell'articolo 194,1 lettera A del decreto legislativo numero 267 del 2000 e contestuale variazione al bilancio di previsione finanziario esercizio 2024-2026, relazione al consigliere delegato Alfonso Mondrone, prego.

Mondrone: Il testo unico enti locali prevede, nel caso in cui ci siano delle sentenze passate in giudicato, la possibilità di riconoscimento di questi debiti che ovviamente sono nati da sentenze, quindi non erano possibili prevederli in precedenza e quindi non sono indicati in bilancio. Però in bilancio viene inserito in via precauzionale le passività potenziali che sono proprio destinate alla copertura di eventuali debiti scaturenti da sentenze o da autoreazioni giudiziarie che sono debiti fuori bilancio e quindi non potrebbero essere stati coperti da poste attive di bilancio. Per cui questa variazione si rende necessaria per una serie di sentenze che sono indicate all'interno della deliberazione, non sto qui a ripederle, per cui c'è da parte la richiesta di riconoscimento di questi debiti scaturiti tutti da sentenze passate in giudicato e che sono state prelevate come capitolo di entrata e uscita dal capitolo di passività potenziale previsto nel bilancio di previsione del 2024.

Presidente: Grazie. Ci sono interventi? No.

Si procede con la votazione. Il voto sarà espresso per alzata di mano.

Voti favorevoli? 10 all'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Voti favorevoli? 10. Il Consiglio Comunale approva.

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ E RIPIANO, AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO es. 2024 - 2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) **sentenze esecutive**;
- b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) *ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;*
- d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) *acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.*

Viste le seguenti sentenze ed i provvedimenti giurisdizionali esecutivi ad esse assimilati, emessi in controversie giudiziarie, per effetto dei quali il Comune di Caiazzo è tenuto al pagamento di somme, anche in relazione al pagamento di spese legali di controparte:

Data	Oggetto	Importo	Creditore	Tipologia (a, b, c, d, e)
05/01/2024	Sentenza GdP Piedimonte Matese RG 1402/2023	€ 317,20	Vigliotti Pasquale	a
26/01/2024	Sentenza GdP Piedimonte Matese RG 1574/2023	€ 317,20	Parisi Maria Chiara	a
12/01/2024	Atto di precetto – D.I. 1173/20223 RG 4537/2023 Tribunale di S. Maria CV	€ 971,31	Avv. Simona Pinto	a
08/02/2024	Avviso liquidazione imposta registro D. I. n. 2900/2022 Tribunale di S. Maria CV	€ 418,75	Agenzia Entrate	a
	Ingiunzione di pagamento 634132773369/2016 Tassa Automobilistica	€ 496,95	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 734352859838/2017 Tassa Automobilistica	€ 490,81	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento 834345173533/2018 Tassa Automobilistica	€ 467,79	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 964316857906/2019 Tassa Automobilistica	€ 466,65	Regione Campania	a

	Ingiunzione di pagamento n. 064201672815/2020 Tassa Automobilistica	€ 465,52	Regione Campania	a
	Avviso di pagamento anni 2021-2022 Tassa Automobilistica TG CL837BZ	€ 510,00	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 734330356646/2017	€ 105,88	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 834332937890/2018	€ 96,54	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 964327738676/2019	€ 96,33	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 064190640982/2020	€ 96,10	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 634130524282/2016	€ 393,74	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 734349485046/2017	€ 387,85	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 834344040047/2018	€ 368,47	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 964313144119/2019	€ 367,58	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 964309803982/2019	€ 61,22	Regione Campania	a
	Ingiunzione di pagamento n. 964149434084/2019	€ 372,12	Regione Campania	a
20/07/2023	D.I. n. 20150/2023	€ 1049,65	Michele Maria Ippolito	a
	totale	€ 8.317.66		

Atteso:

- che le fattispecie descritte sono riconducibili al fenomeno di **debito fuori bilancio**, definito nel **Principio Contabile n. 2 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali**, che richiama l'elaborazione dottrinale e pronunce giurisprudenziali, *“quale obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa.”*;
- che *“la contabilità pubblica disciplina in modo analitico il procedimento di spesa affinché l'azione della Pubblica Amministrazione sia funzionalizzata al fine di garantire alla collettività che essa sarà svolta nel rispetto del principio di legalità”*, pertanto *“la locuzione <<fuori bilancio>> è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale, perfezionate dalla Giunta con la definizione ed approvazione del Piano esecutivo di gestione.”*;
- che in taluni casi tassativi, previsti dal T.U.E.L., queste posizioni debitorie irregolari possono essere *“incorporate”* nel sistema contabile dell'ente, attraverso l'operazione tecnica definita di *“riconoscimento”*, che consente di realizzare, con apposita deliberazione del Consiglio, un perfetto allineamento tra l'aspetto giuridico e l'aspetto contabile;
- che il procedimento teso al riconoscimento del debito fuori bilancio rappresenta uno strumento di flessibilità della contabilità finanziaria, al pari delle variazioni di bilancio, al fine di garantire una funzionalità ed un'operatività coerente con la dinamicità che caratterizza il mondo esterno con il quale l'amministrazione deve confrontarsi;
- che il Principio Contabile n. 2 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali prevede che *“la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i*

provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia", affermando che "la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori.";

- che il medesimo Principio Contabile prevede che "I principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti.";

- che il principio contabile più volte ricordato evidenzia il significato peculiare del provvedimento consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio relativa alla fattispecie della sentenza esecutiva rappresentando che: "il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso."

Osservato:

- che la giurisprudenza contabile (Corte conti, sez. contr. Puglia, parere n. 9/2012), sostiene "la sostanziale diversità tra la fattispecie concernente le sentenze esecutive e le altre fattispecie previste dall'art. 194 TUEL ... infatti, mentre nel caso di sentenza di condanna **il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità** per valutare l'an e il quantum del debito poiché la misura del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle altre ipotesi descritte dall'art. 194 TUEL l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale" (Sez. Reg. Controllo Corte dei Conti per la Campania, parere n. 45/2009: l'Ente (...) è tenuto a saldare il debito in forza della natura del provvedimento giurisdizionale che obbliga chiunque, e quindi anche l'ente locale, ad eseguirlo);

- che il compito demandato alla deliberazione del Consiglio comunale è unicamente quello

1. di accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate da detta norma;
2. di individuare le risorse necessarie per farvi fronte;
3. accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di accertare eventuali responsabilità.

Rilevato dunque che, in considerazione di quanto sopra rappresentato, questa Amministrazione deve garantire, senza altro indugio, il rispetto della richiamata disciplina giuscontabile ed effettuare immediatamente i pagamenti nei termini di legge e secondo le disponibilità economiche dell'Ente;

Verificato, alla luce della vigente normativa, che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000:
 - a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;

- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;

Rilevato che il suddetto debito fuori bilancio può essere finanziato e ripianato mediante le risorse finanziarie derivanti dal fondo appositamente accantonato nel bilancio di previsione 2024-2026 alla voce "ACCANTONAMENTO PER PASSIVITA' POTENZIALI - ART. 167, CO. 3, D.Lgs. 267/2000 "-", per l'importo complessivo di € 8.317,66;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie, n.° 27/SEZAUT/2019/QMIG avente ad oggetto "INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI DEBITI FUORI BILANCIO, CON SPECIFICO RIGUARDO ALLA REGOLAMENTAZIONE CONTABILE DI QUELLI RIVENIENTI DA SENTENZE ESECUTIVE DI CUI ALL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL TUEL" la quale statuisce: *«Il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente della relativa deliberazione di riconoscimento».*

Dato atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi alle sentenze esecutive di cui sopra viene disposto col presente provvedimento fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Ritenuto pertanto necessario provvedere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, al riconoscimento di legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, per l'importo di €. 8.317,66 ed al contestuale ripiano dello stesso tramite variazione di bilancio;

Considerato che:

- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 2 lettera b) attribuisce alla competenza del Consiglio comunale le deliberazioni in materia di variazioni di bilancio;
- i commi da 1 a 3 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 dispongono testualmente:
 1. *Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese.*
 2. *Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare.*
 3. *Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.*

Visto che le variazioni di bilancio di competenza e di cassa riportate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, incidono sul bilancio di previsione 2024/2026;

Dato atto che a seguito della presente variazione di bilancio, risultano confermati il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, come evidenziato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e che risulta altresì modificato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239 c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, dall'Organo di Revisione con verbale n. 40 del 16/06/2023, conservato agli atti del Servizio Finanziario;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio come sono elencati, per l'importo complessivo di €. 8.317,66, relativi alla fattispecie di cui al comma 1, lettera a) "sentenze esecutive";
3. di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alle sentenze esecutive di cui al punto 2) è disposto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;
4. di provvedere, tramite le variazioni di bilancio di cui all'allegato lettera A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, al finanziamento del debito fuori bilancio di cui al punto 2) ricorrendo a risorse rivenienti dal fondo contenzioso e per passività potenziali, riferito alla fattispecie in questione per l'importo di €. 8.317,66;
5. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, ai sensi dell'art. 42 comma 2 e dell'art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di bilancio di competenza e di cassa riportate analiticamente nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
6. di apportare, contestualmente alla variazione di bilancio di cui all'allegato A), la variazione del DUP 2024/2026;
7. di impegnare la spesa complessiva di €. 8.317,66, con riferimento agli stanziamenti resi disponibili nelle competenti missioni / programmi / titoli del bilancio di previsione 2024/2026, anno 2024 con la variazione di bilancio di cui all'allegato A);
8. di dare atto che la liquidazione della spesa finanziata ed impegnata col presente atto avverrà con specifico provvedimento del competente Responsabile di Servizio da adottare all'esecutività della presente deliberazione per quanto attiene alle somme impegnate sul bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024 in corso;
8. di dare atto del permanere del pareggio e degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, secondo quanto confermato dalle risultanze di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Ente, in Amministrazione Trasparente;
10. di dare mandato:
- al Responsabile di Servizio per provvedere alla liquidazione delle spese;
 - al Segretario generale di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n. 289/2002.

Con successiva votazione avente il medesimo risultato,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento i.e. ex art. 134 co. 4 Tuel.



CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ E RIPIANO, AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO es. 2024 - 2026.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

Data 22/02/2024

Il Responsabile del Settore I
F.to Dott. Sergio de Luca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

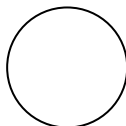
Data 22/02/2024

Il Responsabile del Settore II Finanziario
F.to Dott.ssa Tiziana Rosato

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ E RIPIANO, AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO es. 2024 - 2026.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to **Dott.ssa Antonella Civitella**

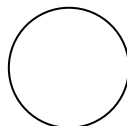


Il Segretario Generale
F.to **dott.ssa Annamaria Merola**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Caiazzo, 01/03/2024



Il Responsabile del Procedimento
F.to **Antonietta Giannelli**

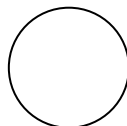
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

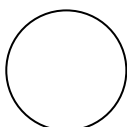
Caiazzo 28/02/2024



Il Segretario Generale
F.to **dott.ssa Annamaria Merola**

È copia conforme all'originale.

Caiazzo, _____



Il Responsabile del Procedimento